

Dal balzo del Caproni al museo: Volandia compie 10 anni

Pubblicato: Venerdì 8 Maggio 2020



Volandia compie 10 anni: era l'8 maggio del 2010, quando il parco museo del volo aprì le porte, dopo il tradizionale taglio del nastro.

Un anniversario celebrato oggi in questa situazione anomala, ma **“con tanta voglia di crescere ancora”**, come scrive la pagina Facebook del museo.

Volandia occupa gli storici spazi delle Officine Caproni di Vizzola Ticino, uno dei “semi” dell’aeronautica a Malpensa e nell’intera provincia di Varese: **Gianni Caproni, da Trento, scelse la brughiera per i suoi primi esperimenti** aeronautici. Il balzo di quell’instabile primo velivolo – il Ca.1 – sopra il terreno coperto di soffice brugo è stato **rievocato nel 2010 proprio sulla “pista” in erba di fronte agli hangar** oggi sede dei laboratori di restauro (dei volontari del museo e di **altre associazioni**).

E pensare che fu la **stessa Caproni, anni fa, a inaugurare anzitempo la vocazione museale** dei padiglioni di Vizzola Ticino, con una prima esposizione dei velivoli Caproni, poi trasferiti nel museo di Trento (Volandia ha comunque il Ca.1 originale e un Caproni Ca.18).



Gli aerei Caproni allineati nello stabilimento di Vizzola, 1973, foto [wikipedia](#)

Volandia, in questi dieci anni, ha arricchito la sua collezione anno dopo anno: **la “voglia di crescere ancora” c’è stata ogni anno**, per la Fondazione guidata da **Marco Reguzzoni**. E così **sono arrivati i jet militari**, ma anche pezzi di storia dell’aviazione prebellica come il Douglas Dc3 (**atterrato a Malpensa e poi trasferito con gru**). E ancora il **Dc-9 dei voli di Stato**, identico a quello usato da Pertini e Papa Giovanni Paolo II, e **gli altri “grandi aerei” esposti all’aperto**, che ricordano la fase del Dopoguerra nell’aviazione civile.



Nel 2015 **l’acquisizione della Collezione Ogliari**, che amplia il raggio d’azione del museo anche ai trasporti terrestri, con una vocazione ribadita dallo spazio del **museo Flaminio Bertoni allestito nel 2016**. Mentre da terra si guarda anche allo spazio, con un’area dedicata di grande valore anche scientifico, grazie alle collaborazioni con associazioni e divulgatori.



Volandia ha acquisito anche un ruolo riconosciuto a livello internazionale, che ha permesso anche importanti obiettivi come l’esposizione – tra gli ultimi passi del museo – di **un F-104 Starfighter ottenuto dall’Heersmuseum di Berlino**.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it

